GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — SABATO 3 FEBBRAIO — NUM. 28

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera, nella tornata di ieri, dopo di avere convalidato le elezioni, che erano state contestate, dei Collegi di Capriata d'Orba, Capaccio e 2° di Perugia, terminò la discussione dello schema relativo alla circoscrizione militare territoriale del Regno, del quale trattarono ancora i deputati Marselli, Mocenni, Botta, Morana, Bertolè-Viale, Corte, Filopanti, Ricotti, Perazzi, e il Ministro della Guerra.

Approvò poscia, senza discussione, un secondo disegno di legge che modifica l'art. 57 della legge 30 settembre 1873 sopra l'amministrazione della Guerra e sui servizi da essa dipendenti; ed altri due progetti di legge: uno per spese maggiori occorse in alcune biblioteche universitarie; l'altro per la sanzione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Infine, annunziata una interrogazione dei deputati Cavallotti e Marcora intorno alle misure di rigore prese dall'autorità politica contro i coniugi Malou, proscritti politici, procedette allo scrutinio sopra i detti disegni di legge, che vennero approvati.

Giunte nominate dagli Uffici della Camera nella seduta del 2 *febbraio* 1877 *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

Progetto n. 49 — Abrogazione dell'art. 2° dell'allegato *M* della legge 11 agosto 1870, n. 5784:

Commissari:

Ufficio 1°, Serazzi — 2°, Puccioni — 3°, Mangilli — 4°, Toaldi — 5°, Simonelli — 6°, Parenzo — 7°, Billia — 8°, Antonibon — 9°, Ercole.

Progetto n. 50 — Aggiunta di un § all'art. 96 della legge sul reclutamento militare 26 luglio 1876, n. 2380:

Commissari:

Ufficio 1°, Cantoni — 2°, Geymet — 3°, Balegno — 4°, Carbonelli — 5°, Serristori — 6°, Corte — 7°, Elia — 8°, Martelli-Bolognini — 9°, Corvetto.

Progetto n. 51 — Pensione vitalizia di lire mille a ciascuno dei superstiti della spedizione del generale Pisacane:

Commissari:

Ufficio 1°, Paternostro — 2°, Perroni-Paladini — 3°, Ponsiglioni — 4°, Cavallotti — 5°, Mussi Giuseppe — 6°, Damiani — 7°, Billia — 8°, Cadenazzi — 9°, Barazzuoli.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3641** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, n. 3489;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Nostro decreto del 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero dei Lavori Pubblici, alla indicazione:

Ispettori, ingegneri capi ed ingegneri del genio civile in missione.	Ministero dei Lavori Pubblici, ispettore di circolo del genio civile, prefetture e sottoprefetture delle provincie in cui esercitano la missione.	lc. pc.

deve sostituirsi la seguente:

Ispettori, ingegneri capi ed ingegneri del genio civile in missione.	Amministrazioni, autorità, uffizi governativi, sindaci ed istituti o corpi morali contemplati nell'art. 4 del regolamento.	lc. pc.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

SITUAZIONE al 1° gennaio 1877 dei debiti pubblici dello Stato

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1876	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1876 (3)		Rendita vigente al 1° ottobre 1876	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1876		Rendita vigente al 1° gennaio 1877
				Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni	
	Gran Libro.	(1)							
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	355183890 13	11686981 34	12 89	366870858 58	(a) 2402682 54	»	369273541 12
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	6405193 25	»	»	6405193 25	»	»	6405193 25
			361589083 38	11686981 34	12 89	373276051 83	2402682 54	»	375678734 37
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.								
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	410116 66	»	2303 84	407812 82	»	(b) 198 11	407614 71
3	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (consolid. romano)	....	162426 64	»	19500 90	142925 74	»	(c) 2585 71	140340 03
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868. .	....	2887 19	»	»	2887 19	»	»	2887 19
			575430 49	»	21804 74	553625 75	»	2783 82	550841 93
	Rendita in nome della Santa Sede.								
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214.	....	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.								
	Sardegna.								
6	5 per 0/0 - 21 agosto 1838 .	1877	60784 95	»	30132 40	30652 55	»	»	30652 55
7	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1894	3222825 »	»	116525 »	3106300 »	»	»	3106300 »
8	4 per 0/0 - 26 marzo 1849 .	1885	340640 »	»	29480 »	311160 »	»	»	311160 »
9	4 per 0/0 - 9 luglio 1850 . .	1887	346120 »	»	25120 »	321000 »	»	»	321000 »
10	5 per 0/0 - 31 maggio 1859 .	1881	10200 »	»	»	10200 »	»	(d) 1475 »	8725 »
	Toscana.								
11	5 per 0/0 - 13 giugno 1851 .	1881	493248 »	»	»	493248 »	»	»	493248 »
12	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861.	1959	2208175 »	»	550 »	2207625 »	»	(d) 1875 »	2205750 »
	Lombardia e Venezia.								
13	5 per 0/0 - 16 aprile 1850 .	1877	315188 50	»	»	315188 50	»	(d) 182226 24	132962 26
14	5 per 0/0 - 14 maggio 1859 .	1886	1629629 64	»	»	1629629 64	»	(d) 148148 16	1481481 48
	Modena.								
15	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825 .	....	13963 38	»	»	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.								
16	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1883	90821 70	»	2750 »	88071 70	»	»	88071 70
	Roma.								
17	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846 .	1886	258200 »	»	»	258200 »	»	(4) »	258200 »
18	5 per 0/0 - 10 agosto 1857 .	1898	5686900 »	»	96750 »	5590150 »	»	(e) 101050 »	5489100 »
19	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2817725 »	»	54025 »	2763700 »	»	(f) 5 »	2763695 »

amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1876		Somme applicate nell'anno 1876 in servizio				Stato di prima previsione per l'anno 1877 (8)		Somme da applicarsi nell'anno 1877 in servizio			
Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
1	»	363264475 80	»	»	363264475 80	1	»	369925376 28	»	»	369925376 28
2	»	6405193 25	»	»	6405193 25	2	»	6405193 25	»	»	6405193 25
		369669669 05	»	»	369669669 05			376330569 53	»	»	376330569 53
1	»	410116 66	»	»	410116 66	1	»	4 7614 71	»	»	407614 71
1	»	162426 64	»	»	162426 64	1	»	140340 03	»	»	140340 03
2	»	2887 19	»	»	2887 19	2	»	2887 19	»	»	2887 19
		575430 49	»	»	575430 49			550841 93	»	»	550841 93
3	»	»	»	»	(6)	3	»	3225000 »	»	»	3225000 »
4. 29	1. 1	60784 95	»	602648 08	663433 03	4. 30	1. 1	30652 55	»	613051 »	643703 55
4. 29. 144	12. 12	(5)3273607 61	»	2227950 »	5501557 61	4. 30	12. 12	3106300 »	»	2293700 »	5400000 »
4. 29	7. 7	333340 »	123780 »	737000 »	1194120 »	4. 30	7. 7	303560 »	123560 »	767000 »	1194120 »
4. 29	9. 9	339900 »	112100 »	628000 »	1080000 »	4. 30	9. 9	314540 »	112460 »	653000 »	1080000 »
4. 29	6. 6	10200 »	4200 »	29500 »	43900 »	4. 30	6. 6	8775 »	5600 »	40000 »	54375 »
4	23	493248 »	»	»	493248 »	4	23	493248 »	»	»	493248 »
4. 29	21. 21	2207625 »	»	37500 »	2245125 »	4. 30	21. 21	2206300 »	»	39000 »	2245300 »
4. 29	2. 2	315188 50	»	3645358 03	3960546 53	4. 30	2. 2	132962 26	»	2659850 50	2792812 76
4. 29	8. 8	1629629 64	»	2962962 96	4592592 60	4. 30	8. 8	1481481 48	»	2962962 96	4444444 44
4	24	13963 38	»	»	13963 38	4	24	13963 38	»	»	13963 38
4. 29	4. 4	88571 70	»	43595 50	132167 20	4. 30	4. 4	89071 70	»	200000 »	289071 70
4. 29	10. 10	258200 »	»	389800 »	648000 »	4. 30	10. 10	247350 »	»	400650 »	648000 »
4. 29	13. 13	5686900 »	»	2858600 »	8545500 »	4. 30	13. 13	5590150 »	»	2955350 »	8545500 »
4. 29	15. 15	2817665 »	»	1078152 »	3895817 »	4. 30	15. 15	2763415 »	»	1217377 »	3980792 »

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1876	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1876 (3)		Rendita vigente al 1° ottobre 1876	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1876		Rendita vigente al 1° gennaio 1877
				Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni	
		(1)							
20	5 per 0/0 - 28 gennaio 1863	1878	204680 »	»	34373 13	170306 87	»	(d) 34292 50	136014 37
21	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1946	2460181 25	»	85100 »	2375081 25	»	(g) 21925 »	2353156 25
	Regno d'Italia.								
22	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867	1880	8664478 69	»	1762530 74	6901947 95	»	»	6901947 95
23	5 per 0/0 - 15 agosto, 8 settembre 1867 e 11 agosto 1870	(2)	13048475 »	»	607460 »	12441015 »	»	(h) 455805 »	11985210 »
24	5 per 0/0 - Ferrovia Novara	1917	231376 »	»	1680 »	229696 »	»	(f) 720 »	228976 »
25	5 e 3 per 0/0 - Ferrovia Cuneo	1948	429225 »	»	1230 »	427995 »	»	(d) 1230 »	426765 »
26	3 per 0/0 - Società Vittorio Emanuele	1961	3939435 »	»	25740 »	3913695 »	»	»	3913695 »
			46472272 11	»	2873446 27	43598825 84	»	948751 90	42650073 94
	Contabilità diverse.								
27	Obblig. 3 p. 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	258645 »	»	13275 »	245370 »	»	(i) 480 »	244890 »
28	Obblig. 5 p. 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	59700 »	»	»	59700 »	»	(i) 875 »	58825 »
29	Obbl. 6 p. 0/0 - Canali Cavour	1915	3850800 »	»	»	3850800 »	»	(i) 26700 »	3824100 »
30	Id. 5 p. 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba	1970	»	1400000 »	»	1400000 »	»	(i) 700 »	1399300 »
31	Assegni diversi modenesi	......	1420 83	»	»	1420 83	»	»	1420 83
32	Capitali diversi infruttiferi	....	»	»	»	»	»	»	»
33	Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito Pubblico di nuova creazione	....	»	»	»	»	»	»	»
			4170565 83	1400000 »	13275 »	5557290 83	»	28755 »	5528535 83
	RIASSUNTO.								
	Gran Libro	....	361589083 38	11686981 34	12 89	373276051 83	2402682 54	»	375678734 37
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	....	575430 49	»	21804 74	553625 75	»	2783 82	550841 93
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	....	46472272 11	»	2873446 27	43598825 84	»	948751 90	42650073 94
	Contabilità diverse	....	4170565 83	1400000 »	13275 »	5557290 83	»	28755 »	5528535 83
			416032351 81	13086981 34	2908538 90	426210794 25	2402682 54	980290 72	427633186 07
				Aumento netto L. 10178442 44			Aumento netto L. 1422391 82		

Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1876		Somme applicate nell'anno 1876 in servizio				Stato di prima previsione per l'anno 1877 (8)		Somme da applicarsi nell'anno 1877 in servizio			
Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite od interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
4. 29	3. 3	187600 94	»	1373670 83	1561271 77	4. 30	3. 3	119230 94	»	1433333 33	1552564 27
4. 29	19. 19	2396393 75	»	79949 50	2476343 25	4. 30	19. 19	2417206 25	»	80365 75	2497572 »
4. 29	5. 5	8129536 07	2271800 »	35251788 73	45653124 80	4. 30	5. 5	6344975 67	2271800 »	37036349 13	45653124 80
4. 32	25 —	12745357 50	»	21265300 »	34010657 50	4. 32. 33	25 —	11767905 »	»	20450000 »	32217905 »
4. 29	17. 17	231016 »	»	33600 »	264616 »	4. 30	17. 17	229664 »	»	36480 »	266144 »
4. 29	18. 18	428610 »	»	61200 »	489810 »	4. 30	18. 18	426130 »	»	63700 »	489830 »
4. 29	22. 22	3924495 »	»	351000 »	4275495 »	4. 30	22. 22	3914130 »	»	628000 »	4542130 »
		45571833 04	2511880 »	73657575 63	121741288 67			42001011 23	2513420 »	74530169 67	119044600 90
4. 29	20. 20	245145 »	»	16000 »	261145 »	4. 30	20. 20	251745 »	»	28000 »	279745 »
4. 29	16. 16	59700 »	»	17500 »	77200 »	4. 30	16. 16	58825 »	»	18000 »	76825 »
4. 29	26. 23	2850800 »	[illegible]	445000 »	(7) 4384800 »	4. 30	26. 23	3824100 »	94000 »	470000 »	4388100 »
4. 29	27. 24	700000 »	»	14000 »	714000 »	4. 30	28. 25	1399300 »	»	[illegible]	
10	B	1420 83	»	»	1420 83	11	»	1420 83	»	»	1420 83
30	4	»	»	14 09	14 09	31	»	»	»	21500 »	21500 »
41	»	3077577 47	»	»	3077577 47	42	»	50000 »	»	»	50000 »
		7934643 30	89000 »	492514 09	8516157 39			5585390 83	94000 »	552000 »	6231390 83
»	»	369669669 05	»	»	369669669 05	»	»	376330569 53	»	»	376330569 53
»	»	575430 49	»	»	575430 49	»	»	550841 93	»	»	550841 93
»	»	»	»	»	»	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
»	»	45571833 04	2511880 »	73657575 63	121741288 67	»	»	42001011 23	2513420 »	74530169 67	119044600 90
»	»	7934643 30	89000 »	492514 09	8516157 39	»	»	5585390 83	94000 »	552000 »	6231390 83
		423751575 88	2600880 »	74150089 72	500502545 60			427692813 52	2607420 »	75082169 67	(10) 505382403 19

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

		Aumenti		
		effettivi	per trasporti da altre categorie	Totale
Gran Libro. *Debito n. 1.*				
(*a*) 1. Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359 e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª) — Rendite iscritte a favore della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza di varie corporazioni religiose di detta città, per espropriazione a causa di pubblica utilità e per servizio del Governo, in ordine ai sottonotati RR. decreti, con godimento dal 1° luglio 1876 e con diritto a diversi *prorata* anteriori:				
R. decreto 17 luglio 1876, n. 3252 (Serie 2ª), *prorata* in L. 101436 42	38683 38			
R. decreto 17 luglio 1876, n. 3253 id. » 9965 20	3857 50			
R. decreto 18 agosto 1876, n. 3290 id. » 13766 66	5250 »			
R. decreto 8 settembre 1876, n. 3344 id. » 6779 11	2951 »			
R. decreto 30 ottobre 1876, n. 3448 id. » 9159 11	3267 »			
	54008 88	54008 88	»	
2. Leggi 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª) e 23 dicembre 1875, n. 2836 (Serie 2ª) — Rendite iscritte per la conversione di n. 39745 obbligazioni comuni della Società delle ferrovie Romane in ordine ai sottonotati RR. decreti, con godimento dal 1° luglio 1876 e con diritto a tre semestri arretrati:				
R. decreto 8 settembre 1876, n. 3345 (Serie 2ª)	206385 »			
R. decreto 6 ottobre 1876, n. 3474 (Serie 2ª)	188310 »			
R. decreto 6 dicembre 1876, n. 3555 (Serie 2ª)	201480 »			
	596175 »	596175 »	»	
3. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) e R. decreto 22 ottobre 1876, n. 3477 (Serie 2ª) — Rendita iscritta per la conversione di titoli di debiti redimibili coi seguenti godimenti e con diritto a *prorata* anteriori nella somma di L. 4126 25 (Vedi *f* e *g*):				2399898 88
Con godimento dal 1° luglio 1876	23320 »			
Con godimento dal 1° gennaio 1877	5 »			
	23325 »	(9) 23325 »	»	
4. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª) e R. decreto 1° novembre 1876, n. 3449 (Serie 2ª) — Rendita iscritta con godimento dal 1° luglio 1876 a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e depositata alla Cassa Depositi e Prestiti ai termini dell'art. 3 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª)		[illegible] »	»	
5. Legge 30 dicembre 1876, n. 3587 (Serie 2ª) e R. decreto [illegible] gennaio 1877 [illegible] n. 3615 in conto di quella da (Serie 2ª) — Rendita [illegible] somma occorrente per far fronte alle spese pei lavori delle ferrovie dell'Alta Italia, al pagamento delle rate di estinzione del mutuo contratto dalla Società delle ferrovie predette colla Cassa di risparmio di Milano, ed alle spese per la continuazione dei lavori delle ferrovie Calabro-Sicule		1600000 »	»	
6. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0[0 per unificazione di antichi debiti (Vedi *b* e *c*) .		»	2783 66	2783 66
		2399898 88	2783 66	2402682 54

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	Totale
Rendita da trascrivere nel Gran Libro. *Debiti al n. 3.*			
(*b*) — Leggi 4 agosto 1861, n. 174 e 3 settembre 1868, n. 4580 — Unificazione di antichi debiti 5 p. 0[0 (Vedi *a* - 6)	»	198 11	198 11
(*c*) 1. Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) — Unificazione di rendite del consolidato romano (Vedi *a* - 6)	»	2585 55	2585 71
2. Frazioni di centesimo di rendita trascurate nell'unificazione del consolidato romano durante l'anno 1876	» 16	»	
	» 16	2783 66	2783 82
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debiti nn. 10, 12, 13, 14, 20 e 25.*			
(*d*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari, in parte con premi, sotto deduzione di quelli già precedentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 p. 0[0	369246 90	»	470296 90
Debito n. 18.			
(*e*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	101050 »	»	
Da riportarsi	470297 06	2783 66	473080 72

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI ED ANNOTAZIONI

		Diminuzioni		
		effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Riporto . . .		470297 06	2783 66	473080 72
Debiti nn. 19 e 24.				
(*f*) — Rendita di titoli annullati per conversione in cartelle del consolidato 5 p. 0[0 ai termini della legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª) (Vedi *a* - 3)		725 »	»	478455 »
Debito n. 21.				
(*g*) 1. Rendita di titoli acquistati al valore del corso	5425 »			
2. Rendita di titoli annullati per conversione in cartelle del consolidato 5 p. 0[0	16500 »	21925 »	»	
Debito n. 23.				
(*h*) — Rendita di obbligazioni per un capitale di L. 9116100 ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico nel periodo di tempo dal 1° aprile a tutto settembre 1876		455805 »	»	
		948752 06	2783 66	951535 72
Contabilità diverse.				
Debiti nn. 27, 28, 29 e 30.				
(*i*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsarsi alla pari, in parte con premi, sotto deduzione di quelli già precedentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 p 0[0		28755 »	»	28755 »
		977507 06	2783 66	980290 72

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa [illegible]

(2) L'ammortamento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico emesse in virtù della legge 15 agosto 1867, n. 3848, deve compiersi entro l'anno 1881; l'ammortamento di quelle emesse a forma della legge 11 agosto 1870, n. 5784, avrà luogo a mano a mano che tali obbligazioni saranno ritirate dalle Casse dello Stato che le ricevono in conto di prezzo di beni.

(3) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° gennaio a tutto settembre 1876 si trovano spiegate nelle precedenti tre situazioni trimestrali.

(4) Sono stati fatti alcuni acquisti di obbligazioni per l'ammortamento, ma la corrispondente rendita non è ancora annullata, non essendo compiute le operazioni che debbono precedere all'annullamento.

(5) Pel servizio degli interessi del debito 26 giugno e 22 luglio 1851 l'Ammistrazione ebbe bisogno di L. 3172050 che erano state all'uopo stanziate al Cap. 4, art. 12 del Bilancio pel 1876. Le rimanenti L. 101557 61 furono applicate con prelevamento dal Cap. 144 per la spesa dell'aggio sulla lira sterlina occorso pel pagamento degl'interessi presso le Casse dello Stato. Nell'anno 1877 vi sarà per l'oggetto stesso una spesa che farà carico al Cap. 150 del Bilancio passivo del Ministero delle Finanze.

(6) Nel 1876 non venne applicata alcuna somma sull'assegnazione di L. 19350000 che era stanziata al Cap. 3 del Bilancio, per cui occorre trasportare l'assegnazione stessa al Bilancio pel 1877.

(7) Oltre alle somme applicate nel 1876 pel servizio delle obbligazioni del Canale Cavour a carico del Bilancio dello Stato, l'Amministrazione del Debito Pubblico erogò altre L. 3424 30 in pagamento di competenze scadute avanti il 1° gennaio 1875. Di questo pagamento ha avuto il rimborso dal Tesoro con fondi provenienti dall'Amministrazione della Compagnia di detto Canale.

(8) Le assegnazioni pel 1877 sono desunte dallo stato di prima previsione approvato colla legge 30 dicembre 1876, n. 3587 (Serie 2ª).

(9) La rendita di L. 23325 fu iscritta per la conversione dei seguenti titoli:

	Rendita annullata per conversione	Rendita consolidata data in cambio
Obbligazioni del debito 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Vedi *Debito n. 19*)	5 »	5 »
Id. del debito 11 aprile 1866 (Vedi *Debito n. 21*)	16500 »	16500 »
Id. della ferrovia di Novara (Vedi *Debito n. 24*)	720 »	720 »
	17225 »	17225 »
Buoni per compensi ai danneggiati dalle truppe Borboniche in Sicilia nell'anno 1860 (Debito amministrato dalla Direzione Generale del Tesoro)	6840 »	6100 »
	24065 »	23325 »

(10) Nel 1877 si avrà presumibilmente anche la spesa di L. 132352 94 indicata al Cap. 4, art. 27 dello stato di prima previsione per interessi sui titoli che dovranno emettersi per procurare allo Stato le somme necessarie a compiere la prima serie di lavori per la sistemazione del Tevere, a forma della legge 30 giugno 1876, n. 3201. Lo stanziamento pel servizio di ammortamento di detti titoli verrà, ove sia il caso, portata nel Bilancio definitivo pel 1877.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, li 9 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di meccanica razionale, vacante nella R. Università di Palermo.

A forma dell'art. 3 del regolamento sui concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina d'un professore ordinario alla cattedra di meccanica razionale, vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al predetto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 22 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 22 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di anatomia umana, vacante nella R. Università di Siena.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Reale decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia umana, vacante nella R. Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al predetto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire info[illegible] loro condotta morale, [illegible] attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 22 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria pratica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geometria pratica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 23 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 22 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni al portatore create con legge 26 marzo 1849 (Legge 4 agosto 1871, Elenco D, n. 5) comprese nella 56ª estrazione seguita in Firenze il 31 gennaio 1877.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I, n. 8099 (ottomila novantanove) col premio di lire 36,865.

Estratto II, n. 18520 (diciottomila cinquecentoventi) col premio di lire 11,060.

Estratto III, n. 6207 (seimila duecentosette) col premio di lire 7,375.

Estratto IV, n. 11152 (undicimila centocinquantadue) col premio di lire 5,900.

Estratto V, n. 3535 (tremila cinquecentotrentacinque) col premio di lire 280.

Numeri delle 375 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

131	167	173	191	286	338	343	417
487	532	559	591	617	631	713	732
801	809	824	951	998	1012	1040	1079
1181	1194	1209	1213	1264	1286	1571	1748
1773	1808	1886	1888	1909	1915	1929	2023
2056	2095	2108	2161	2185	2197	2232	2418
2525	2569	2653	2664	2727	2771	2796	2819
2934	3216	3298	3317	3379	3390	3670	3731
3754	3760	3763	3791	3397	3928	3988	3998
4060	4073	4169	4296	4369	4405	4542	4573
4721	4732	4813	4817	4893	4902	4998	5056
5259	5261	5405	5422	5534	5549	5583	5590
5595	5630	5992	6002	6030	6083	6219	6319
6325	6326	[illegible]	[illegible]	6703	6778	6782	6824
6852	6858	6914	6996	6998	7042	7048	7069
7136	7142	7149	7170	7209	7286	7298	7347
7367	7369	7396	7512	7557	7668	7823	7915
7955	8075	8100	8119	8315	8411	8413	8416
8445	8446	8452	8477	8507	8519	8547	8583
8680	8721	8740	8748	8824	8972	9056	9117
9121	9289	9295	9299	9345	9404	9451	9645
9694	9707	9714	9775	9776	9799	9852	9960
10007	10021	10031	10046	10054	10068	10192	10251
10288	10347	10511	10547	10595	10624	10637	10679
10684	10733	10737	10775	10786	10802	10831	10954
11027	11096	11098	11200	11280	11304	11323	11399
11423	11493	11545	11559	11562	11569	11586	11626
11629	11651	11686	11695	11816	11826	11899	11908
11977	11982	11996	12059	12075	12078	12137	12172
12183	12224	12252	12363	12476	12510	12567	12568
12699	12707	12715	12786	12868	13016	13250	13277
13334	13348	13393	13431	13672	13819	13856	13857
13858	13916	14081	14091	14176	14188	14202	14236
14283	14302	14331	14514	14530	14621	14626	14634
14697	14750	14840	15013	15381	15405	15688	15734
15764	15816	15831	15846	15864	15905	15915	15960
15968	15976	15991	16009	16031	16127	16134	16254
16330	16343	16408	16463	16517	16539	16575	16665
16681	16729	16752	16787	16825	16846	16856	16874
16896	16907	16915	16921	16927	16930	17010	17096
17143	17184	17420	17505	17524	17537	17539	17580
17581	17629	17660	17735	17752	17844	17848	17859
17860	17867	17929	17937	17952	17974	18040	18051
18052	18068	18082	18109	18193	18207	18235	18262
18340	18400	18404	18423	18454	18469	18656	18672

18722 18825 18829 18909 19157 19170 19310 19318
19319 19405 19433 19438 19506 19751 19752.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto marzo 1877 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° aprile 1877, contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 marzo 1877 aventi i numeri dal 57 al 73 inclusivi.

Firenze, il 31 gennaio 1877.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Pini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 579676 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Tanlongo Emanuela fu *Nicolò*, nubile, domiciliata in Genova, minore sotto l'amministrazione della propria madre Colomba Costaguta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tanlongo *Caterina* Emanuela fu *Domenico*, nubile, domiciliata in Genova, minore sotto l'amministrazione della propria madre Colomba Costaguta, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 gennaio 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè n. 607963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Peletta di Cortanzone conte comm. don Alessandro fu conte *Paolo*, domiciliato a Torino; n. 607964 d'iscrizione, per lire 60, a nome di detto Peletta di Cortanzone conte comm. don Alessandro fu conte *Paolo*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Peletta di Cortanzone conte comm. don Alessandro fu conte *Carlo*, domiciliato a Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 31 gennaio 1877.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il cavo sottomarino fra Shanghai e Nagasaki è interrotto. L'istradamento normale dei telegrammi per China, via Turchia, e per Giappone, via Russia, non varia.

Firenze, 1° febbraio 1877.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI VENEZIA

Avviso.

Nelle acque di Cortellazzo fu nel giorno 16 volgente ricuperata una barca detta *Patana*, d'ignota provenienza, lunga metri 10, larga 3, senza alcun attrezzo, dipinta a nero, in mediocre stato e del valore stimato di lire 10.

Se ne porge pubblico avviso onde gli aventi diritto si presentino nei termini di legge pel ritiro.

Venezia, 24 gennaio 1877.

Il Capitano di Porto
V. Piola.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Pietroburgo all'*Agenzia Havas* che la circolare del principe Gortschakoff alle grandi potenze, avente per scopo di provocare uno scambio di idee sopra ciò che rimanga da fare verso la Porta per uscire dall'attuale situazione, è stata spedita di questi giorni con un corriere speciale a Berlino da dove verrà inviata a Roma, a Vienna, a Parigi ed a Londra per venire comunicata simultaneamente dai rappresentanti di Russia ai diversi governi presso i quali sono accreditati.

Questa circolare, il cui testo non è ancora conosciuto fuori della cancelleria, recherebbe in sostanza, al dire del corrispondente dell'*Havas*, che malgrado l'accordo delle potenze e malgrado la moderazione delle domande indirizzate alla Sublime Porta, l'Europa, in conseguenza della opposizione incontrata a Costantinopoli, non ha potuto assicurare l'opera di protezione in favore dei cristiani, sui quali rimane sospeso il pericolo che si rinnovino i mali trattamenti e gli effetti del fanatismo mussulmano.

La resistenza della Turchia ha indotto l'Europa a richiamare i suoi rappresentanti presso il Sultano. Di qui una situazione che bisogna definire.

Infine la circolare rammenta che se la conferenza non ha approdato in ciò che concerne i cristiani, essa ha nullameno ottenuto un doppio risultato importantissimo: la consacrazione del diritto dell'Europa di proteggere le popolazioni cristiane e la determinazione di un completo accordo fra le potenze. Questo accordo deve sussistere anche dopo la conferenza ed è per esso che verranno regolate tutte le vertenze che si collegano alla questione orientale.

Per conseguenza, il governo russo indirizzandosi a tutti gli altri gabinetti, chiede a ciascuno di essi quello che pensi di fare per mettere termine alla situazione della Turchia di fronte all'Europa ed alla minaccia che pesa sulle popolazioni cristiane suddite turche.

La circolare, secondo il corrispondente dell'*Havas*, non contiene alcuna proposta da parte della cancelleria russa. L'unico scopo del documento è di provocare fra i diversi gabinetti uno scambio di idee, il quale conduca alla adozione di un mezzo qualunque, come sarebbe la riunione di una nuova conferenza per risolvere le difficoltà segnalate dal principe Gortschakoff.

Telegrafano da Costantinopoli al *Journal des Débats* avere il principe Milano risposto al granvisir che, animato egli medesimo da disposizioni pacifiche, era intenzione sua di trattare direttamente colla Porta e di ripristinare con questa potenza pacifici rapporti.

In assenza d'un agente serbo a Costantinopoli, il principe Milano ha pregato Midhat pascià di invitare l'ambasciatore ottomano a Vienna ad intendersi col rappresentante serbo in quella città per la comunicazione delle basi delle trattative. Aleko pascià è stato pertanto incaricato di far conoscere all'agente serbo a Vienna che la Turchia, premurosa di dare un'altra dimostrazione dei suoi sentimenti di benevolenza verso il principato, rinunziava a far uso della sua posizione vittoriosa ed è pronta a trattare della pace sulla base dello *statu quo ante bellum*, limitandosi a chiedere garanzie contro nuove aggressioni, della natura delle quali garanzie si parlerà nel corso delle trattative. Il governo ottomano ha inoltre invitato il principe Milano a mandare a Costantinopoli un agente per aprire trattative dirette.

Quanto al principe del Montenegro, esso non avrebbe ancora riscontrate le proposte della Porta, ma le proposte medesime avrebbero prodotto buonissimo effetto a Cettigne.

Scrivono da Londra che la notizia dell'invito fatto dalla Porta alla Serbia ed al Montenegro di aprire trattative per la pace è stata favorevolmente accolta in quella città. " In questa proposta fatta dal governo del Sultano si vede una probabilità di componimento. Gli amici della Turchia desideravano che questa potenza facesse essa il primo passo su questa via. La stampa ministeriale ne dava il consiglio e si è soddisfatti di vedere in Midhat pascià un così saggio politico. Ciò che l'Inghilterra desidera prima di tutto è che la pace venga ripristinata non in un modo precario, ma in forma definitiva. Purchè la tranquillità del continente sia salva, si è disposti a non tenere alcun conto dell'esito mancato alla conferenza. Questa del resto non ha mancato di produrre degli effetti benefici. Essa ha contribuito a rischiarare la situazione ed a dissipare taluni pregiudizi funesti. Il qual modo di vedere le cose dimostra come l'opinione pubblica fosse sopratutto interessata a veder esistere l'accordo fra le potenze. Ed ora si desidera che alla Turchia sia lasciato libero il campo di dimostrare come essa sappia attendere ai suoi impegni ed applicare le sue riforme. „

Un dispaccio da Costantinopoli ai giornali francesi smentisce la notizia data prima dai giornali inglesi e quindi ripetuta da altri giornali, che cioè un decreto firmato da Midhat pascià avesse ordinato il disarmo generale della popolazione. Nessun decreto di questo genere, dice il dispaccio, è stato pubblicato in Turchia.

Il corrispondente di Costantinopoli del *Daily Telegraph* dice che il governo ottomano desidererebbe assicurarsi la collaborazione dell'economista inglese, signor Stephen Cave, per la riorganizzazione delle sue finanze. Le intenzioni del governo inglese su questo punto non si conoscono ancora, ma il corrispondente pretende di sapere che nessun uomo di finanza inglese si recherà in Turchia, se prima la pace non è definitivamente conchiusa.

A Vienna hanno luogo da alcuni giorni delle conferenze fra ministri austriaci ed ungheresi allo scopo di risolvere la questione della Banca che continua ad essere un ostacolo ad un concordato definitivo fra l'Austria e l'Ungheria. A quanto annunziano i giornali di Vienna, alle conferenze stesse assiste ora anche un rappresentante della Banca Nazionale, il vice-governatore barone di Wodianer, e si avrebbe ogni ragione di sperare che la quistione sarà prossimamente risolta.

La *Gazzetta di Mosca*, in un articolo dedicato alla situazione degli affari nell'Asia centrale, constata che l'oasi di Ferganah è la più fertile dell'Asia centrale e che sotto l'impero di una buona amministrazione le sue risorse contribuiranno a diminuire il *deficit* del governo generale del Turckestan. In una conferenza che ebbe luogo fra i generali russi Iwanoff e Lomakine ed il Kan di Khiva, quest'ultimo avrebbe manifestato il desiderio di abdicare in favore della Russia in causa delle lotte continue che dividono le razze diverse che abitano nel Kanato. " La Russia, prosegue la *Gazzetta di Mosca*, rifiuta naturalmente l'annessione del Kanato, non solo perchè non è nel suo interesse di estendere ancora maggiormente i confini dell'impero, ma anche perchè vuol evitare di urtare le gelosie dell'Inghilterra. Tutto ciò che si può fare in favore del Kan Said-Mohammed, si è di prestargli un'efficace assistenza nelle sue lotte contro i briganti turcomanni. „

I giornali inglesi hanno ricevuto dalla costa occidentale d'Africa la notizia di un combattimento che ebbe luogo a Banana fra gl'indigeni e gli olandesi stabiliti a Congo Yallah. Gli indigeni che erano gli aggressori, sono stati respinti, lasciando sul campo quattordici morti ed alcuni feriti. I bianchi seguiti da duecento indigeni alleati, hanno attaccato e distrutto quindici città e villaggi. Gli indigeni sono stati costretti a pagare un'indennità. È la prima volta che i commercianti europei hanno avuto un successo sugli indigeni senza il soccorso delle truppe della metropoli.

Il *Times* ha per telegrafo da Filadelfia 29 gennaio che il presidente Grant, approvato e firmato il *bill* elettorale, l'ha rimesso al Senato accompagnandolo con un messaggio speciale nel quale è detto che vi ha motivo di sperare che il risultato dell'elezione sarà accettato senza opposizione dai partigiani del candidato vinto. Il signor Grant crede che il primo magistrato della repubblica potrà esercitare le sue funzioni senza contrasti e con un titolo che non sarà più messo in dubbio. Il signor Grant crede pure che coll'adozione del *bill* il paese sia sfuggito ad un pericolo imminente.

Il segretario del dipartimento della guerra ha annunziato, a sua volta, che, essendo cessato ogni pericolo relativamente al computo del voto elettorale, ha dato ordine alle truppe raccolte a Washington di far ritorno ai loro rispettivi quartieri.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 2. — Notizie private da Pest assicurano che la garanzia domandata dalla Turchia consiste nell'impegno da prendersi dalla Serbia di non fare la guerra per un certo tempo. La Serbia consultò la Russia in proposito e credesi che questa consiglierà la pace.

Rio Janeiro, 1°. — Il discorso della Principessa reggente all'apertura delle Camere constatò che non esiste felicemente alcuna epidemia; disse che in tutto il territorio dell'impero regna una perfetta tranquillità; che l'applicazione del nuovo sistema elettorale e l'esecuzione della nuova legge sul reclutamento producono buoni effetti; fece cenno della creazione delle scuole popolari, della scuola normale professionale dei due sessi, delle strade ferrate compiute e delle altre incominciate, nonchè delle misure proposte per equilibrare le rendite dello Stato colle spese; disse che le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli, che furono conchiuse coll'Inghilterra una convenzione postale, col Portogallo una convenzione consolare, con Buenos-Ayres e col Paraguay un trattato di pace e di delimitazione di confini, e che le truppe dell'Assunzione furono ritirate.

Napoli, 2. — L'imperatore del Brasile restituì la visita al Re.

Brindisi, 2. — Il generale Ignatieff è giunto da Costantinopoli a bordo di un vapore russo e ripartirà domani per la ferrovia.

Washington, 2. — Il Senato e la Camera dei rappresentanti si sono riuniti per contare i voti degli Stati. I voti dell'Alabama, dell'Arkansas, del Connecticut e del Delaware furono dati a Tilden; quelli della California e del Colorado furono dati a Hayes. L'esame dei voti della Florida fu rinviato ad una Commissione elettorale che incominciò i suoi lavori sotto la presidenza del giudice Clifford. Le sedute della Commissione saranno pubbliche, eccetto il momento in cui verrà presa una deliberazione.

Buenos-Ayres, 28. — Oggi è arrivato il postale *Nord America*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Versailles, 2. — In seguito alla sentenza del tribunale correzionale, che sospese il giornale *Les droits de l'homme*, la Camera decise oggi di mettere all'ordine del giorno la proposta di Madier Montjau, radicale, tendente ad abrogare il decreto del 1852, il quale autorizza a sospendere e a sopprimere i giornali.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 28 dicembre 1876.

Il sottoscritto segretario legge a nome del socio cav. Quirino Bigi le notizie intorno la vita di Rinaldo Corso da Correggio. Nato nel 1525 da Ercole Macone, famoso capitano al servigio della Repubblica veneta, e da Margherita Merli, studiò in patria, poi in Bologna, ove fu laureato in diritto, e riescì celebre letterato e legista, come lo provano le sue erudite *Esposizioni delle rime di Vittoria Colonna*, pubblicate nell'età di soli diecisette anni; i *Fondamenti del parlar toscano*; il trattato delle *Private rappacificazioni;* la *Pantia*, tragedia, ed altre opere in verso ed in prosa, edite ed inedite, delle quali il nostro socio offre il catalogo. Tenuto in molta estimazione da tutti, ebbe da' suoi Principi officio di auditore; e il card. Girolamo da Correggio lo elesse a suo primo segretario. Poco felice nel matrimonio ch'egli contrasse colla Lucrezia Lombardi, rimastone vedovo, abbracciò lo stato ecclesiastico e morì vescovo di Strongoli nel 1582.

Il Segretario: ANTONIO CAPPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Sussidio all'istruzione. — S. A. R. il Principe Umberto, volendo generosamente contribuire alla sottoscrizione iniziata ultimamente dall'ufficio municipale di pubblica istruzione per assegnare premi speciali agli alunni che frequentano più assiduamente le scuole tecniche serali degli artieri, inviava lire 200 all'egregio direttore di quelle scuole (maggiore Francesco Echert), ed accompagnava la sua offerta con questa lettera:

« Signor Maggiore,

« S. A. R. il Principe di Piemonte ha degnato incaricarmi di farle pervenire la somma di lire 200, quale sua offerta e concorso alla sottoscrizione in favore della frequenza alle scuole tecniche serali degli artieri, dimostrando così il suo vivo interessamento a cotesta istituzione da V. S. tanto praticamente e saviamente diretta.

« Gradisca, sig. Maggiore, l'attestato della distinta mia stima.

« *Il Segr. part. di S. A. R.*

« G. N. TORRIANI. »

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 febbraio 1877, alle ore 1 pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

D'ordine del Presidente

Il Segretario: P. VOLPICELLI.

Biblioteca pedagogica. — A Vienna, in Austria, la Società delle scuole dette scuole pratiche (realschulen) si è fatta iniziatrice e promotrice di una biblioteca pedagogica identica a quella che già esiste e Lipsia sotto il nome di *Fondazione Comenius*. Nella nuova biblioteca viennese troverannosi riuniti i trattati di educazione, i programmi per le scuole, i libri classici e quanto altro può avere rapporto all'istruzione.

Una miniera inondata. — Telegrafano da Glasgow ai giornali di Londra del 25, che nella giornata di martedì passato le acque penetrarono nella miniera di carbon fossile dell'Home a Ferrugan, distante due miglia da Hamilton nel Lanarshire, e che, inondando il pozzo, annegarono quattro operai e parecchi cavalli.

Necrologia. — I giornali inglesi annunziano la morte dell'ammiraglio sir Fairfax Moresby nella grave età di 90 anni. Egli aveva preso servizio nella regia marina nel 1799, era andato con Nelson nelle Indie occidentali nel 1805, ed era stato fatto prigioniero.

— Gli stessi giornali annunziano pure la morte di un eminente metallurgista inglese, David Forbes, segretario dell'Istituto del ferro e dell'acciaio, che conta più di mille membri in Inghilterra.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 febbraio 1877 (ore 16 20).

Venti sempre forti delle regioni nord e mare agitato lungo quasi tutte le coste dell'Italia meridionale. Tramontana fortissima a Capri. Mare mosso e venti deboli o moderati altrove. Barometro alzato da 3 a 9 mill., specialmente nel Sud ove il cielo è in molti luoghi coperto, mentre è sereno nel resto d'Italia. Pioggia al Capo Spartivento. Cielo coperto a Londra e suoi dintorni. Greco fortissimo e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso pioggie in gran parte dell'Italia inferiore. La scorsa notte tempesta sul basso Adriatico. Il tempo accenna a migliorare anche nel mezzogiorno d'Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 febbraio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	75 92	75 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	80 10	79 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 40
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	81 —	80 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	1185 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	403 —	401 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	605 —	604 —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 50	107 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 10	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 57	21 54	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 78 07 1/2 fine.

Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas 605 fine.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° febbraio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,7	757,5	758,1	760,8
Termomet. esterno (centigrado)	6,6	11,0	11,4	5,9
Umidità relativa...	57	36	35	50
Umidità assoluta...	4,14	3,52	3,55	3,47
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 36	N. 36	N. 32	N. 21
Stato del cielo.......	9. quasi coperto	0. belliss.	0. belliss.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,5 C. = 9,2 R. \| Minimo = 5,2 C. = 4,2 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 febbraio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,0	764,0	764,2	765,9
Termomet. esterno (centigrado)	4,3	9,7	9,8	5,3
Umidità relativa...	46	34	20	43
Umidità assoluta...	2,85	3,04	1,70	2,86
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 24	N. 36	N. 21	N. 21
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello assai	0. bello	0. magnifico

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 10,2 C. = 8,2 R. \| Minimo = 3,9 C. = 3,1 R.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 20 del mese di Gennaio 1877* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,792,509 53
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 13,216,359 07	19,923,465 15	» 19,923,465 15
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 1,051,612 12		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,858 26		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 5,653,635 70		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,001,027 48
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 1,969,333 37	» 2,089,628 13
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 72,837 48	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 47,457 28	
Crediti				» 5,696,638 17
Sofferenze				» 3,637,277 08
Depositi				» 9,815,232 51
Partite varie				» 9,862,677 39
			Totale	L. 73,818,455 44
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 148,494 38
			Totale generale	L. 73,966,949 82

PASSIVO.

Capitale	L. 9,200,000 »
Massa di rispetto	» 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 33,124,830 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 18,457,135 75
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,815,232 51
Partite varie	» 3,279,747 96
Totale	L. 73,896,595 92
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 70,353 90
Totale generale	L. 73,966,949 82

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,045,940 »
Argento	» 4,088,519 02
Bronzo	» 3,484 51
Biglietti consorziali	» 4,610,166 »
Cassa	L. 17,748,109 53
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,044,400 »
Totale	L. 18,792,509 53

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	121,295	L. 6,064,750 »
da L. 100	73,861	» 7,386,100 »
da L. 200	28,138	» 5,627,600 »
da L. 500	12,577	» 6,288,500 »
da L. 1000	5,717	» 5,717,000 »
	Somma	L. 31,083,950 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	141,042	L. 141,042 »
da L. 2	51,034	» 102,068 »
da L. 5	111,576	» 557,880 »
da L. 10	76,457	» 764,570 »
da L. 20	23,766	» 475,320 »
	Totale	L. 33,124,830 »

Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 00	e la circolazione	L. 33,124,830 00	è di uno a 2 760
Il rapporto fra la riserva	» 17,748,109 53	la circolazione L. 33,124,830 00 e gli altri debiti a vista » 18,457,135 75	» 51,581,965 75	è di uno a 2 906

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 27 gennaio 1877.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5 j6

PIGNORAMENTO PRESSO TERZI.

Quarta pretura di Roma.

Ad istanza del signor avv. Pietro Pontani, elettivamente domiciliato in via Tordinona, n. 15, presso l'avvocato Pistoni Pe, da cui è rappresentato,

Io sottoscritto Pietro Ascenzi usciere addetto alla suddetta pretura,

In virtù di sentenza emanata dalla Corte di appello di Roma il 4 maggio 1874, notificata li 19 giugno e pubblicata li 8 stesso mese ed anno, con la quale il signor Pietro Alegiani in sòlido col signor Angelo Ricci furono condannati a pagare all'istante L. 9675, oltre le spese e gli interessi;

Visto il precetto del 19 gennaio 1876, usciere Mastrelli, non che il decreto del signor pretore di detta pretura in data 15 gennaio 1876, col quale si autorizza l'esecuzione provvisoria;

Previa dichiarazione di ritenere di niuno effetto e valore e come mai avvenuto l'atto di pignoramento seguito a favore dell'istante a carico di Pietro Alegiani presso i signori Placido Placidi, Gaetano Gigliesi e Gentili Vincenzo il giorno 17 gennaio 1877, usciere Villani,

Ho pignorato in mani dei signori dott. Placido Placidi, domiciliato via Banchi Vecchi, 35; Gaetano Gigliesi, domiciliato via Leccosa, 72, e Gentili Vincenzo in S. Lorenzo in Lucina, 26, qualunque somma debbano al suddetto signor Pietro Alegiani per sorte, interessi e spese, e quindi

Ho citato i suddetti Placidi, Gigliesi e Gentili, domiciliati come sopra, non che Pietro Alegiani, d'incognito domicilio per affissione ed inserzione in gazzetta, a comparire innanzi il sullodato pretore, in via Chiesa Nuova, 8, nell'udienza di lunedì cinque marzo 1877, ore 9 antimeridiane, per quanto ai tre primi per emettere la dichiarazione a forma di legge ed assegnare all'istante i crediti che saranno dichiarati, e quanto all'Alegiani per assistere alla dichiarazione se lo crederà di suo interesse, con la condanna del debitore a tutte le spese, e salvo di proseguire l'atto di pignoramento sopra altri beni del debitore.

Roma, 3 febbraio 1877.

515 Pietro Ascenzi usciere.

NOTA.

(1a *pubblicazione*).

Antoniolo Maria moglie del signor avvocato Bellardone Pietro, e Toso Teresa moglie del signor Ferri Luigi, da Vercelli, con decreto 16 gennaio 1877 del tribunale di Vercelli vennero dichiarate proprietarie per metà caduna della somma di lire 252, montare della polizza delli 15 maggio 1867 col n. 3540, rilasciata dalla Cassa dei prestiti e depositi presso la Direzione Generale del Debito Pubblico al fu Toso Giovanni fu Pietro Antonio, da Vercelli.

510 Campucci Carlo proc.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

Nel giorno otto marzo 1877, avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo ad istanza del signor Antonio Colla e C., a carico del signor Vincenzo Borzoni. Il primo prezzo per l'incanto sarà di L. 100,091 40, prezzo offerto dall'istante.

Vigna posta in questa città fuori la porta Cavalleggieri, intestata al debitore, numeri di mappa 152 principale, 298, 298 sub. 1, 299, 300, contrada Mura di Roma, riferendosi il detto n. 299 alla casa e il n. 300 al fienile e facendo parte della casa e fienile della suddetta vigna. Non che in via delle Fornaci casa, fornace, aia e capannone, rione e mappa 152, numeri di mappa principali 541, 299, 300, intestata al debitore Borzoni nel registro dei possessori di rendita per fabbricati col n. 696. Lire centomila novantuna e centesimi quaranta.

422 Paolo Bonomi usciere.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 del mese di febbraio 1877, alle ore 1 pomerid. precise, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione da eseguirsi nei fabbricati militari marittimi nelle piazze di Napoli, Posilipo, Miseno, Baia, Castellammare, Ponza, Ventotene, durante il triennio 1877-78-79, *per la somma media annuale di lire* 106,000, *e quindi per tutto il triennio, coll'importo totale di lire* 318,000.

L'appalto avrà luogo in base ad apposita tariffa per le opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato tipo pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto la tariffa quanto il capitolato tipo sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale predetto dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 5 interi i fatali per il ribasso del ventesimo, quali scadranno al mezzodì del giorno 23 del mese di febbraio corrente.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o uguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche e private.

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, od eziandio nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico un deposito di lire 31,800 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti suindicati non potranno fare il deposito presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di questa Direzione, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati coll'offerta pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopraindicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 antim. alle ore 12 meridiane del giorno 15 corrente mese. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 1° febbraio 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

517

(2ª pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Giuseppe Passarelli, domiciliato a Napoli, nel dichiarare lo smarrimento della distinta di un deposito contro anticipazione fatto in suo nome presso quella sede sotto il n. 1798, fece istanza per ottenere la restituzione dei titoli depositati.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, sarà restituito al signor Giuseppe Passarelli il deposito relativo.

R ma, 22 gennaio 1877.

344

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Appalto dei lavori di costruzione dell'Istituto Anatomico-Fisiologico nell'ex-monastero di Sant'Antonio di Padova alle Quattro Fontane in Roma, per lire 254,043 08.

Avviso di primo incanto.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 20 del prossimo febbraio si procederà in questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, allo incanto per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione dell'Istituto Anatomico-Fisiologico nell'ex-monastero di Sant'Antonio di Padova alle Quattro Fontane in Roma, secondo il progetto redatto dal Genio civile il 10 dicembre 1873.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 254,043 08, e sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi ribasserà di più nella misura che sarà determinata da chi presiederà all'asta.

L'asta sarà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di due offerenti almeno.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a fare le loro offerte dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non saranno ammesse a concorrere all'incanto le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede.

c) Una quietanza comprovante il versamento fatto nella Tesoreria provinciale della somma di lire diecimila a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte.

Il deposito della cauzione provvisoria potrà anche effettuarsi all'apertura dell'asta sul banco della presidenza.

Nel termine di giorni otto dalla seguita definitiva aggiudicazione l'appaltatore dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni, e prestare la definitiva cauzione nella somma di lire venticinquemila in numerario, o in biglietti di Banca accettati come denaro nelle Casse dello Stato od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Nella esecuzione dei lavori, oltre l'osservanza del capitolato generale per l'appalto dei Lavori Pubblici in conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e quello speciale del 25 marzo 1872 che fa seguito a quello suddetto, saranno eseguite tutte le condizioni del capitolato redatto dal Genio civile per la costruzione dell'edificio di cui si tratta in data del 10 dicembre 1873.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è di giorni quindici, i quali scadranno alle ore 11 del giorno 7 del mese di marzo.

I capitolati, i disegni e le perizie potranno essere esaminati da chiunque in questa prefettura nelle ore d'uffizio.

Roma, li 28 gennaio 1877.

522 Il Segretario incaricato: A. GIGLIESI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

Avviso di concorso

pel conferimento del Banco del lotto numero 130 *in Rovigo.*

Col presente avviso viene aperto il concorso al conferimento del Banco di lotto n° 130 in Rovigo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5335 34, e che fu assegnato alla 2ª categoria per gli effetti dell'art. 5 del R. decreto 5 marzo 1874, n° 1843.

Il Banco sarà conferito a norma dell'art. 5 del R. decreto sopraccitato e del R. decreto 23 dicembre 1876, n° 3593.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di venti giorni dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel bollettino per le inserzioni legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n° 5736, nonchè i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Il concessionario del Banco dovrà prestare una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di L. 460 (quattrocentosessanta).

Le spese della pubblicazione ed inserzione del presente avviso saranno a carico del concessionario stesso.

Rovigo, 27 gennaio 1877.

505 L'INTENDENTE.

(1ª pubblicazione).

UNIONE ENOFILA D'ASTI

Avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione,
Visti gli articoli 10 a 17 inclusivi dello statuto sociale;
In esecuzione della deliberazione presa nell'assemblea generale degli azionisti del 6 agosto ultimo scorso,
Convoca gli azionisti in assemblea generale straordinaria nel locale del Teatro Alfieri in Asti, a mezzogiorno del 25 p. v. febbraio, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Costituzione dell'ufficio di presidenza;
2° Relazione del Consiglio di amministrazione sulle operazioni sociali e sull'andamento generale della Società;
3° Conferma dei poteri accordati al Consiglio di amministrazione dall'assemblea 6 agosto 1876;
4° Modificazione dell'articolo 31 dello statuto sociale.

Norme per l'ammissione all'assemblea.

Non potendo anticiparsi la consegna alle Commissioni di Stralcio dei titoli definitivi, saranno ancora valevoli per l'ammissione all'assemblea i certificati provvisori già rilasciati per l'antecedente del giorno 6 agosto 1876, e quelli che dalle rispettive Commissioni di Stralcio potessero ancora essere rilasciati fino al compimento del numero assegnato a ciascuna di esse.

Avrà accesso e diritto di voto all'adunanza ogni azionista che abbia depositato un certificato di almeno 2 (due) azioni. Il certificato o certificati in maggior numero di azioni daranno diritto a tanti voti quante volte possegga due azioni, ma non superiore ai dieci voti. (Art. 11).

Gli azionisti che non fossero intervenuti nell'assemblea 6 agosto 1876 potranno ottenere i certificati necessari ad intervenire all'adunanza rivolgendosi alle singole Commissioni di Stralcio, coll'osservanza delle norme praticate per l'assemblea 6 agosto 1876 facendo il deposito delle vecchie azioni, e in quanto alla Vinicola anche delle ricevute rilasciate dalle Banche Unite, e ciò nei giorni 18, 19, 20 e 21 febbraio p. v.

Quattro giorni almeno prima di quello dell'assemblea gli azionisti dovranno depositare negli uffici dell'Unione Enofila i certificati suddetti, ed in cambio verrà loro dato uno schedino di ricevuta che servirà di titolo per accesso e sul quale verrà notato il numero dei voti d'ogni singolo azionista.

Dopo l'adunanza e nei giorni successivi, dietro consegna del suddetto schedino, gli azionisti potranno ritirare dagli uffici dell'Unione Enofila il certificato o certificati depositati, per valersene indi al ritiro dei titoli definitivi al portatore presso le singole Commissioni di Stralcio.

Occorrendo per difetto di numero una seconda convocazione, questa s'intenderà fin d'ora fissata per la successiva domenica 4 marzo, alla stessa ora e nel medesimo locale, per deliberare sul surriferito ordine del giorno.

Asti, 31 gennaio 1877.

511 *Per il Consiglio d'Amministrazione:* C. BORGNINI presidente.

CITTÀ D'ACQUI

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO.

Stante l'aumento del ventesimo fatto in tempo utile sul prezzo di lire ottomila al quale veniva provvisoriamente deliberata con atto delli sedici corrente mese di gennaio la locazione novennale del tenimento denominato

BOSCHI DI MOIRANO

Si rende noto che alle ore dieci antimeridiane del giorno di martedì venti del prossimo mese di febbraio, in una sala del civico palazzo, si procederà dinanzi al signor sindaco ad un secondo ed ultimo incanto col metodo della candela per la locazione di detto tenimento sul prezzo aumentato di annue lire ottomila e quattrocento, quand'anche non vi sia che un solo offerente, e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel precedente avviso in data ventotto dicembre milleottocentosettantasei.

Acqui, 31 gennaio 1877.

502 *Il Segretario Civico:* Avv. F. BOSIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 6, nel comune di Montalcino (Camigliano), del presunto reddito lordo di lire 161 30.

N. 3, nel comune di Poggibonsi, Piazza Maestra Comunale, nº 1, del presunto reddito lordo di lire 948 88.

N. 5, nel comune di Monticiano (Scalvaja), del presunto redd. lordo di L. 45 28.

N. 2, nel comune di Buonconvento, Via Maestra Comunale, nº 33, del presunto reddito lordo di lire 784 62.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Siena, addì 28 gennaio 1877.

504 L'INTENDENTE.

MUNICIPIO DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA — Appalto per la sistemazione della strada Scultori-Bottaj e strade secondarie.

Si fa noto al pubblico che il giorno di lunedì 19 del vegnente febbraio 1877, alle ore 12 meridiane, si procederà in questa segreteria comunale, innanzi il signor sindaco, agl'incanti per lo appalto relativo alla sistemazione della strada Scultori-Bottaj di questa città, per l'importo presuntivo di lire 92,074 12 in base all'estimativo redatto da questo Ufficio architettonico, e sotto l'osservanza delle relative condizioni approvate da questa Giunta municipale nella seduta del 23 gennaio 1877.

S'invita quindi chiunque aspiri allo appalto in parola a comparire nel giorno ed ora sopra indicati per fare le sue offerte in diminuzione di un tanto per ogni cento lire, mentre si procederà al deliberamento dello stesso all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Si previene chiunque vorrà presentarsi all'incanto che per essere ammesso ad offerire, assoggettandosi all'adempimento di tutte le altre condizioni, dovrà esibire:

a) Un socio che si obblighi in solido con lui, e si assoggetti a tutte le condizioni stabilite nel contratto;

b) Un certificato di un ufficio d'arte competente, il quale attesti nell'offerente la capacità di eseguire i lavori succennati. Questo certificato dovrà essere di data recente ed anteriore al più di sei mesi dal giorno dell'appalto;

c) Un valsente di lire 5000 sia in contanti, sia in cedole del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, sia in biglietti di tenuta di persona solvibile e ben accetta a chi presiede all'incanto.

Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, di contratto, di stampa, bollo, registro, copie, misure finali, documenti, disegni ed altro sono a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 i quali scadranno il 6 del vegnente marzo 1877, al termine della suoneria di mezzogiorno.

L'estimativo è capitolato relativo a siffatti lavori rimangono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Negli incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Dato dal Palazzo municipale di Trapani, li 26 gennaio 1877.

527 *Il Segretario Capo:* A. GIANNITRAPANI.

(2ª pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore ha deliberato di convocare per il giorno 28 del p. v. febbraio l'assemblea generale degli azionisti, che, a termini dell'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve in quel mese radunarsi in Firenze.

Detta assemblea si riunirà alle ore 12 meridiane nel palazzo della Banca in via dell'Orivolo, n. 45-2º.

Come è prescritto dall'art. 52 degli statuti di questa Banca, e dal citato art. 3 del Regio decreto 20 gennaio 1867, tale assemblea verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio superiore, sarà presentato il resoconto delle operazioni fatte durante l'anno 1876.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di Reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio.

Hanno diritto di intervenire all'adunanza gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 22 gennaio 1877. 343

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della Serie 3ª, segnato di n. 166,663, per la somma di lire 1400, sotto il nome di Cartacci Ida.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 2 febbraio 1877. 507

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Si rende a pubblica notizia che il R. tribunale civile di Milano con decreto 2 maggio 1876, n. 394, ordinò assumersi informazioni a riguardo di Giovanni Mirasole fu Michele, assentatosi da Milano nel 1847, ove aveva domicilio in piazza Borromeo, per trasferirsi in America; e di cui dall'ottobre 1868 non pervennero notizie.

Milano, 24 novembre 1876.

495 Rag. GAET. BALABIO proc.

AVVISO.

A seguito di convenzioni intercedute fra la Ditta Verda e Comp. ed il signor G. A. Cesana, in corrispettività della rinuncia emessa dalla Ditta medesima alla costruzione della ferrovia tra Ciampino e Genzano, e per altri titoli di credito liquidati già di comune accordo fin dall'agosto passato anno, la stessa Ditta si ebbe dal Cesana la cessione formale, legittima e con perfetta delegazione, per la entrante quantità di lire 25,000, delle azioni sociali, che sarebbero sull'oggetto state emesse dalla Società subentrata nei diritti e concessioni di detto Cesana.

Tutto ciò si porta a notizia di chiunque per ogni buon fine ed effetto di legge, onde si astenga da qualsivoglia contrattazione col Cesana sulle divisate azioni, e perchè non possa mai allegarsene ignoranza.

512 Dott. DOMENICO DE PETRIS proc.

N. 27.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 21 febbraio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Foggia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 54, *Appulo-Sannitica, scorrente in provincia di Foggia, compreso fra la strada provinciale di Foggia presso Lucera ed il Viadotto di* 31 *archi, della lunghezza di metri* 41,049, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 26,160.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1883.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500.

La cauzione definitiva è fissata ad una mezza annata del canone di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° febbraio 1877.

Per detto Ministero

499 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 28.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 21 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. prefettura di Reggio d'Emilia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 23, *Spezia-Reggio d'Emilia, compreso fra il Voltone di Migliara e la città di Reggio d'Emilia, escluse le traverse di Casina, Pecorile e Pujanello, della lunghezza di metri* 33,459, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 14,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 4 agosto 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Reggio d'Emilia.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1886.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500.

La cauzione definitiva è di lire 490 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 1° febbraio 1877.

Per detto Ministero

500 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.